

**ATLETICA LEGGERA** ♦ Il meeting dedicato a una delle figure più prestigiose della storia ligure

# Trofeo Davoli, che lotte Bozzolo vola sulle siepi

Francesca Bruzzone doma la resistenza di Bazzicalupo e Russo negli 800  
In campo maschile la spunta Ayotade. Ratto e Pace, bel duello sui tremila



## Emozione

**GARA PALPITANTE**

Ratto guida il gruppo nella gara dei tremila metri, contraddistinta da un serrato confronto agonistico che ha strappato l'applauso agli spettatori

Ha tenuto fede alle aspettative il Trofeo Davoli, riunione di mezzofondo organizzata a Villa Gentile dalla Trionfo Ligure con lo scopo di ricordare "Angiulin", campione italiano di mezzofondo e campestre in Italia negli anni venti.

Si sono messe in luce giovani speranze, che già avevano fatto bene in riunioni precedenti. Nonostante concomitanze con gare su strada e altre riunioni, ci sono state motivazioni per correre a buon livello: è il caso di Edoardo Bozzolo (Città di Genova), che ha vinto i 1.200 metri siepi della categoria cadetti in 3'31"46 ottenendo così la migliore prestazione stagionale nazionale di categoria; un risultato ottenuto in splendida solitudine, davanti al consocio Yuri Mirabile, che ha ottenuto con 3'33"19 da par suo il minimo per i prossimi campionati nazionali per parità.

Bravo anche Mirabile

Chiude non tanto distante

Bozzolo da tempo è ai vertici degli ordini d'arrivo di tante competizioni su pista e studentesche: in occasione del Trofeo Davoli si è davvero superato.

Emozioni anche dagli 800 m femminili: si è imposta Francesca Bruzzone (Trionfo Ligure), al rientro agonistico, con 2'16"20 davanti a Miriam Bazzicalupo (Cus Pisa) e a un'altra azzurra dei 400 m come Valentina Russo (Trionfo Ligure). Una gara che ha fatto la felicità degli spettatori sugli spalti e dei parenti di Angelo Davoli, che da sempre seguono la manifestazione intitolata al ricordo del loro campione.

E in una riunione imperniata sul mezzofondo non potevano che scaturire buone cose dai tremila: Alessio Ratto (Cus Genova) e Gabriele Pace (Città di Genova) davano vita a un confronto interessante, com-

battuto fino agli ultimi metri. Ratto prevaleva in 8'54" precedendo di poco l'acerrimo rivale. Una competizione che davvero ha suscitato l'entusiasmo degli spettatori, degno corollario di una giornata di emozioni.

Negli 800 m si è imposto Adeshola Ayotade (Trionfo Ligure) che, con 1'57"19, ha regolato Riccardo Parodi (Trionfo Ligure), Giacomo Giardina (Atletica Arcobaleno) e Andrea Celotto (Città di Genova), tutti racchiusi entro il crono di 1'58". Gara davvero a alta tensione.

Dalla categoria cadette è giunto un altro acuto: Ludovica Cavalli (Città di Genova) ha vinto i 1.200 m siepi in 4'04"11. Anche in questo caso ne è venuta una prestazione che le ha dato il pass per i campionati italiani di categoria.

LANCI SAVONA. Mattia Su-

perina (Cus Genova) ha colto il secondo posto nel martello in occasione del Grand Prix di lanci disputato alla Fontanasca di Savona con la misura di 53,49 m.

Ha vinto il toscano Lorenzo Puliserti (Atletica Piemonte) con 57,36. Al terzo posto si è piazzato il veterano Adriano Rodrigo (Cus, 40 anni) con 45,18.

Nel giavellotto femminile (vittoria della francese Andraud con 55,12 metri) Alba Crescente del Cus Genova è stata terza con 36,70.

A livello assoluto, grandissima la gara del trentino Norbert Bonvecchio, che con 77,22 metri ha stabilito la seconda migliore prestazione stagionale italiana. «Questa pedana mi è sempre piaciuta. Vengo a gareggiare a Savona volentieri perché ho sempre trovato un bell'ambiente».

DANILO MAZZONE

**PODISMO** ♦ Tra le donne Martini ok

## Traversata Valbisagno La notte di Repetto

L'edizione 42 della Traversata Valbisagno parla camogli: è Emanuele Repetto di Camogli a diventare re della notte stellata, a conquistare sorprendentemente il primo posto della kermesse podistica organizzata dalla Gau da Corte Lambruschini a Struppa.

Non ci sono Ridha Chihaoui, né Valerio Brignone al via: la Cambiaso Rizzo allora scopre questo mezzofondista giovane, capace di buoni personali in pista.

Sono in 645 a partire dal centro cittadino in una serata dal cielo terso, dopo le piogge del mattino; subito si stacca un gruppetto formato da Repetto, Pogliano, Cavalletti e dai marocchini Chakour e Rity. Questi cerca la fuga solitaria, ma viene raggiunto all'ultimo chilometro da Repetto, che lo supera sull'ultimo rettilineo. Terzo è Carlo Pogliani.

In campo femminile Elga Caccialanza, davvero sfortunata, cade al quinto chilometro dando via libera a Sonja Martini del gruppo Città di Genova, che la tallonava: «Da quando mi segue Sergio Lo Presti mi sento più sicura. La maratona? Vedremo. Per ora gareggio su queste distanze».

Al traguardo anche Vittorio Medica, vecchio leone del mezzofondo ligure. Ha vinto nel 1973: «Dovevo farcela per un debito di riconoscenza nei confronti di Valter Mereta, presidente della mia società, che non è stato bene.

Ho corso anche per TZA (indico le iniziali per rispetto della privacy) che sta lottando contro un brutto male, e per TZ, che la assiste. Oggi è stata dura, ma a 67 anni concludere i chilometri della gara è come tagliare il più bello dei traguardi».

**RISULTATI - Uomini:** 1° Repetto (Cambiaso Rizzo) 33'35"; 2° Rity (Podistica Peralto) 34'00"; 3° Pogliani (Cambiaso Rizzo) 34'15"; 4° Chakour (Podistica Peralto) 34'39"; 5° Cavalletti (Podistica Peralto) 35'05"; 6° R Cusinato (Delta Spedizioni) 35'55"; 7° A. De Martino (Cambiaso Rizzo) 36'01"; 8° Patierno (Duferco Spezia) 36'05"; 9° Carta (Peralto) 36'18"; 10° El Jaoui (lib.) 36'19"; 11° Tavella (S.Olcese) 36'33"; 12° Litterio (Cambiaso Rizzo) 36'35"; 13° Tumminia (Frecce Zena) 36'45"; 14° Errazine (Sisport) 37'19"; 15° Canale (Gau) 37'20"; 16° P Cusinato (Delta) 37'22"; 17° Fedi (Gau) 37'30"; 18° Vernocchi (Maratoneti Genovesi) 37'36"; 19° Rosiello (Delta) 37'38"; 20° Liotta (Peralto) 37'40".

**Donne:** 1° Martini (Gruppo Città di Genova) 38'38"; 2° Bertamino (Cambiaso Rizzo) 41'33"; 3° Boschi (Maratoneti Genovesi) 41'47"; 4° Sammartano (Gau) 44'04"; 5° Scaramucci (Varazze) 44'09"; 6° Bolognesi (Cambiaso Rizzo) 44'53"; 7° Bonavita (Cogoleto) 45'34"; 8° Poli (Genoa Atletica) 45'38"; 9° Esibiti (Maratoneti Genovesi) 46'00"; 10° Porru (lib.) 46'17"; 11° Martini (lib.) 46'23"; 12° Di Vincenzo (Maratoneti Genovesi) 46'57"; 13° Gaggero (Valpolcevera) 47'00"; 14° Trestin (Frecce Zena) 47'03"; 15° Tullo (S.Olcese) 47'19".

[d.m.]

**MOUNTAIN BIKE** ♦ Ben 2500 partecipanti da molti paesi, anche non europei

## 24 ore di Finale numeri da record

La 24 Ore di Finale, alla sedicesima edizione, ha stabilito un record mondiale: al via, sotto l'egida della società Blu Bike, si sono presentati ben 2500 atleti, provenienti da undici paesi europei, oltre che da Australia, USA e persino Iran.

Il 40% degli iscritti era straniero e il 15% (altro dato storico) erano donne, come ha sottolineato Riccardo Negro, uno dei responsabili.

La marea umana su due ruote ha pedalato senza interruzione, nelle varie categorie, per una giornata intera, giorno e notte, lungo il tradizionale, magnifico percorso ad anello di 11 chilometri sull'Altopiano delle Manie.

Si è iniziato, novità assoluta, con il "Campionato Europeo di 24H MTB" in solitaria.

La corsa dei "Solo" è andata ad uno dei grandi favoriti della vigilia, l'austriaco (Over 50) Rudolf Sprenger, che ha completato 48 giri, coprendo la distanza di 384 chilometri in 12h29'45". Alle sue spalle è giunto il Senior Alberto Zambelli: 47 giri, 376 chilometri in 12h18'05". Sul terzo gradino del podio, è salito lo Junior Stefan Utmaier, anche lui austriaco: 47 giri, 376 chilometri in 13h01'21".

Sprenger vince il "solo"

Boscaro la prova a squadre

Tra i liguri, ha brillato il Senior Corrado Petrucci, dell'Oddone Cicli, che si è piazzato 44°. In campo femminile, si è imposta Ilaria Balzarotti, ventiseiesima assoluta, totalizzando 35 giri e 280 chilometri in 12h31'39". Seconda Giuliana Massarotto, terza Gaia Ravaloli.

Poi è stata la volta dei Team (di quattro, sei o dodici atleti). Dopo 24 ore hanno trionfato i piemontesi della Cicli Boscaro, che hanno superato gli svizzeri del Pink Gill Swiss Racing Team. Terza piazza per i toscani del Ciclistimo Bike.

Hanno corso anche alcune formazioni genovesi, come Genova Bike, Bikers Team Livellato (presente con due squadre) e Senza Senso di Arenzano.

FRANCESCO FERRANDO

**TENNISTAVOLO** ♦ Il portacolori dell' Athletic si è fatto onore su più fronti

## La carica di Morino ai tricolori veterani

Un successo per la Liguria la presenza di tanti suoi rappresentanti ai Campionati Italiani Veterani, a Terni.

Sul piano dei risultati, ha brillato Giacomo Peratti (Amatori San Fruttuoso), che ha conquistato l'argento nel singolo maschile 65/70. Ma non vanno dimenticati tutti gli altri, che si sono battuti al meglio delle loro possibilità. Come non citare l'eterno Arnaldo Morino, 61 "primavere" il prossimo 11 novembre, uno dei patriarchi del pongismo genovese.

Il portacolori dell' Athletic Club, nel singolo maschile 60/65, ha superato il girone, perdendo per 0-3 da Ivan Niko-

lov Stoyanov, ma sconfiggendo per 3-0 Riccardo Matricardi.

Nel primo turno ad eliminazione diretta, si è arreso (0-3) al marchigiano Alberto Macerata. L'instancabile Morino, spinto dalla sua passione, non si è fermato qui.

Si è cimentato nel doppio maschile 50/60, insieme al compagno di squadra Marco Buzzo: K.O. negli ottavi per 1-3 contro Gianmarco Gallina-Renato Casini. E nel doppio misto 60/65, con Giulia Sobrero, genovese e sua pu-

illa in passato, ma tesserata ora per il CUS Torino: sono stati eliminati negli ottavi per 1-3 da Michele Giardina-Sonia Milic.

L'altro "duo" dell' Athletic Club, Marco Buzzo-Gemma Taurisano, ha subito un identico destino, alzando bandiera bianca (0-3) contro Roberto Tessari-Susanna Caimi.

Gemma Taurisano e Clelia Ragusa, pure lei "vecchio cuore atletico", sono uscite di scena nei gironi del singolo femminile 50/60, finendo rispettivamente terza e quarta. Qui la già citata Giulia Sobrero ha centrato il bronzo, dopo aver perso in semifinale per 1-3 contro Rosaria Mauriello.

FRANCESCO FERRANDO



Arnaldo Morino